COMUNE DI VENEZIA

PIANO DI LOTTIZZAZIONE Z.T.O. D4.b-4 TERRAGLIO

ZONA PER ATTREZZATURE ECONOMICHE VARIE

P. di L. n°1 del P.C.P. APPROVATO CON D.C.C. n°74 DEL 09/02/2010

PROPONENTI:

TERRAGLIO S.p.a. - via postumia nº85 - 31047 Ponte di Piave TV Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero con sede in Venezia

PROGETTISTI:

PROGETTAZIONE URBANISTICA:

ing. arch. Alberto Arvalli



arch. Giovanni Caprioglio



ing. Luigi Endrizzi







PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE:

ing. Gianmaria De Stavola





REDAZIONE RELAZIONE SPECIALISTICA:



DISPOSIZIONI PLANIVOLUMETRICHE

Rete illuminazione pubblica: Relazione tecnica inquinamento luminoso SCALA

varie

TAVOLA

NOVEMBRE 2012

Ogni riproduzione, utilizzazione o cessione del presente disegno a terzi senza autorizzazione è punibile penalmente secondo i termini di legge



Sommario

<u>1.</u>	OGGETTO DEL PROGETTO	2
<u>2.</u>	SCOPO DELLA RELAZIONE	2
<u>3.</u>	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
<u>4.</u>	DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI	2
4.1	SOSTEGNI E APPARECCHI ILLUMINANTI	2
<u>5.</u>	MISURE ADOTTATE CONTRO L'INQUINAMENTO LUMINOSO	2

1. OGGETTO DEL PROGETTO

Oggetto dell'intervento è l'installazione degli impianti elettrici e di illuminazione pubblica relativi alla nuova viabilità ed ai parcheggi relativi al piano di lottizzazione denominato Z.T.O. D4.b-4 Terraglio – Zona per attrezzature economiche varie, nel comune di Mestre-Venezia.

L'intervento comprenderà la realizzazione di:

- illuminazione delle carreggiate stradali;
- illuminazione dei parcheggi.

Le opere e impianti previsti nel presente appalto sono di seguito elencati:

- fornitura e posa delle condutture di distribuzione interrate;
- fornitura e posa dei quadri elettrici;
- fornitura e posa dei sostegni e degli apparecchi illuminanti;
- fornitura e posa dei blocchi di fondazione e dei pozzetti di transito e derivazione delle condutture.
- opere civili in genere quali scavi e reinterri.

2. SCOPO DELLA RELAZIONE

La seguente relazione riguarda specificatamente la verifica delle prescrizioni vigenti in termini di inquinamento luminoso dell'impianto di illuminazione pubblica di progetto.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli impianti dovranno integralmente rispettare, salvo esplicite deroghe previste dal "progetto", le seguenti disposizioni legislative e normative in merito all'inquinamento luminoso:

- 1) Legge Regionale n° 17 del 7/08/2009;
- 2) UNI 10819 "Impianti di illuminazione esterna Requisiti per la luminanza della dispersione del flusso diretto verso il cielo"

4. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI

4.1 SOSTEGNI E APPARECCHI ILLUMINANTI

I sostegni saranno dislocati lungo un lato della carreggiata da illuminare (compatibilmente con i passaggi carrai); nei tratti dove la carreggiata è composta da 4 corsie i sostegni saranno dislocati nella mezzeria della carreggiata.

Per le strade ed i parcheggi la tipologia dei sostegni utilizzati sarà del tipo per arredo urbano, in acciaio zincato a caldo verniciato, di altezza 8/6m fuori terra, equipaggiati, dove sono presenti più armature sul palo, con sbracci doppi e tripli, dove l'armatura è singola sarà del tipo "tasta-palo".

Gli apparecchi illuminanti saranno di tipo stradale e/o decorativo, provvisti di sistema ottico di controllo del flusso luminoso emesso; il progetto prevede l'adozione del seguente tipo:

a) apparecchi equipaggiati con lampada SON (sodio alta pressione ellissoidale) da 100/150W.

5. MISURE ADOTTATE CONTRO L'INQUINAMENTO LUMINOSO

Gli apparecchi illuminanti previsti a progetto sono del tipo cut-off, cioè non emettono flusso luminoso verso l'alto. Pertanto il progetto si deve ritenere rispondente alla normativa vigente succitata.

A conferma di quanto sopra si allega la Dichiarazione del produttore degli apparecchi illuminanti previsti a progetto.